

Aprire al Centro Pecci il nuovo Urban Center di Prato.

CULTIVAR

FOR

comune di
PRATO



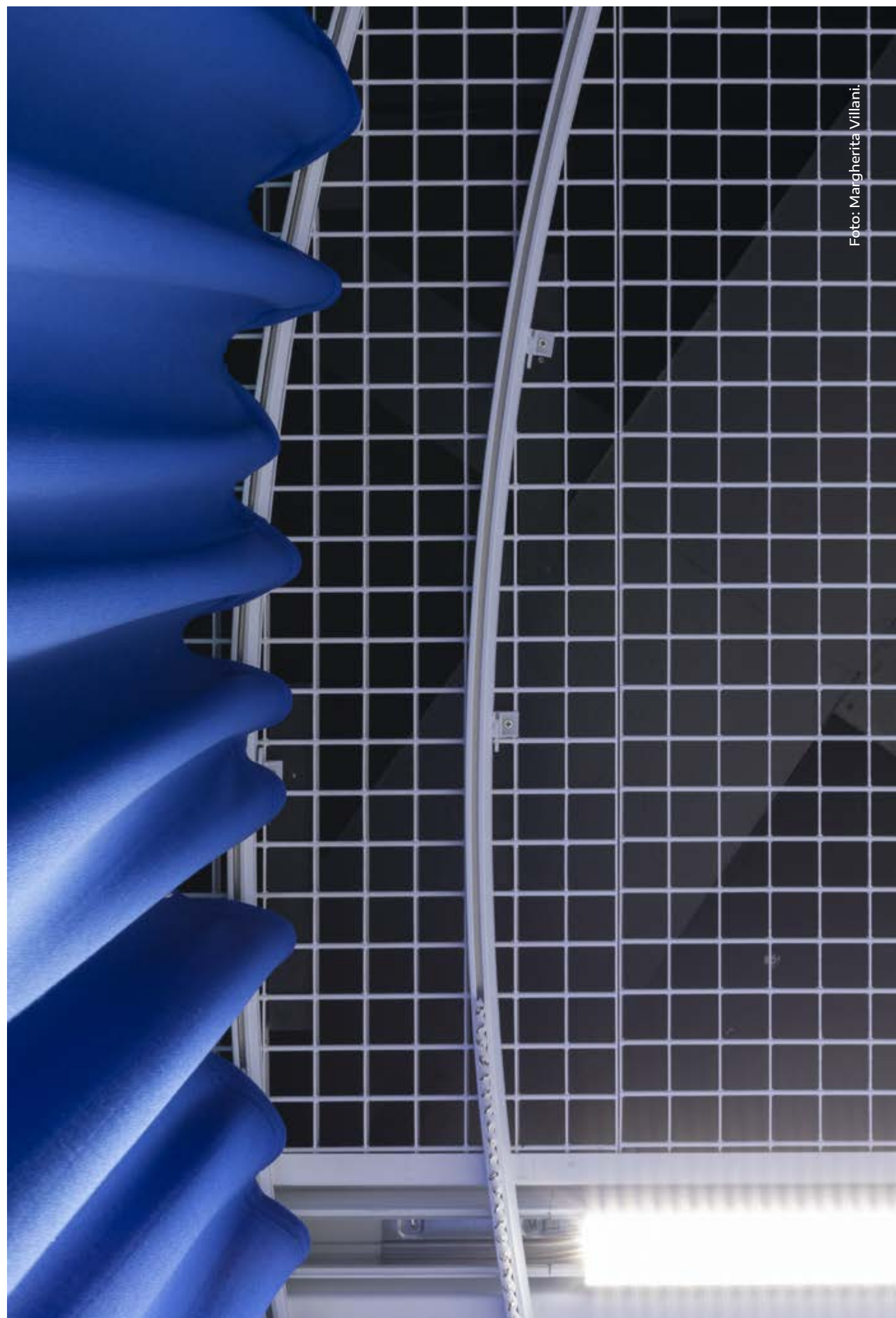


Foto: Margherita Villani.

Contenuti

1	Comunicato stampa	4
2	Progetto fotografico	12
3	Dati e crediti	16
4	Approfondimenti per la stampa	17

Ufficio stampa
Cultivar
tel +39 055 4684 187

Direttore
Paola Giaconia
paola.giaconia@cultivar.agency

1

Comunicato stampa

15 | novembre
2021

APRE AL CENTRO PECCI IL NUOVO URBAN CENTER DI PRATO.

- **Al piano terra del Centro per l'arte contemporanea Luigi Pecci nasce un nuovo spazio per aprire il museo a una sempre più ampia partecipazione della città.**
- **Una struttura progettata dal collettivo Fosbury Architecture voluta da Comune di Prato e Fondazione per le Arti Contemporanee in Toscana.**
- **I grandi temi davanti ai quali Prato è emersa come laboratorio avanzato di ricerca, presentati anche nell'ultima Mostra Internazionale di Architettura della Biennale di Venezia, costituiscono la premessa per un dibattito sulla città contemporanea.**

Uno spazio aperto al confronto, laboratorio di possibilità e strumento fondamentale per portare sempre più il museo a incontrare la città e i suoi cittadini: è il nuovo Urban Center all'interno del Centro per l'arte contemporanea Luigi Pecci di Prato, attivo da sabato 20 novembre 2021.

Fortemente voluto da Comune di Prato e Fondazione per le Arti Contemporanee in Toscana e progettato dal collettivo Fosbury Architecture guardando alle best practice europee e globali, Urban Center è un laboratorio permanente, un osservatorio sulle trasformazioni urbane, uno spazio per accogliere installazioni immersive, un teatro, un playground per sensibilizzare alla sostenibilità, una piattaforma per contenuti multimediali, una vetrina per la città e molto altro: un luogo vivo di dibattito culturale con mostre ma anche eventi, convegni e webinar.

L'apertura dell'Urban Center all'interno del Centro Pecci rappresenta la naturale evoluzione del rapporto tra il museo e il Comune di Prato nel costruire un dibattito culturale – innescato dal 2014,

parallelamente al progetto di ampliamento del museo – su grandi temi nei quali la città è emersa come laboratorio avanzato di ricerca a livello internazionale: la transizione ambientale e digitale, il metabolismo urbano circolare e l'equità sociale.

Composto da una grande tenda isolante e fonoassorbente – il cui tessuto, ideato in collaborazione con aziende del territorio, è un omaggio alla grande tradizione tessile della città – Urban Center è stato studiato per essere continuamente ripensato nella forma grazie a un grande sipario che abbraccia lo spazio, permettendo in un solo gesto di attivare configurazioni sempre diverse.

Per l'opening verrà ospitato, nel suo spazio camaleontico, il primo allestimento temporaneo *Osservatorio Prato 2050*, curato da Fosbury Architecture e dedicato ai progetti attivi nella città di Prato e ai network locali e internazionali che ognuno di essi attiva. Una grande rete di attività che restituisce la visione complessa e molecolare dei progetti in campo, un allestimento che testimonia l'intento di far sì

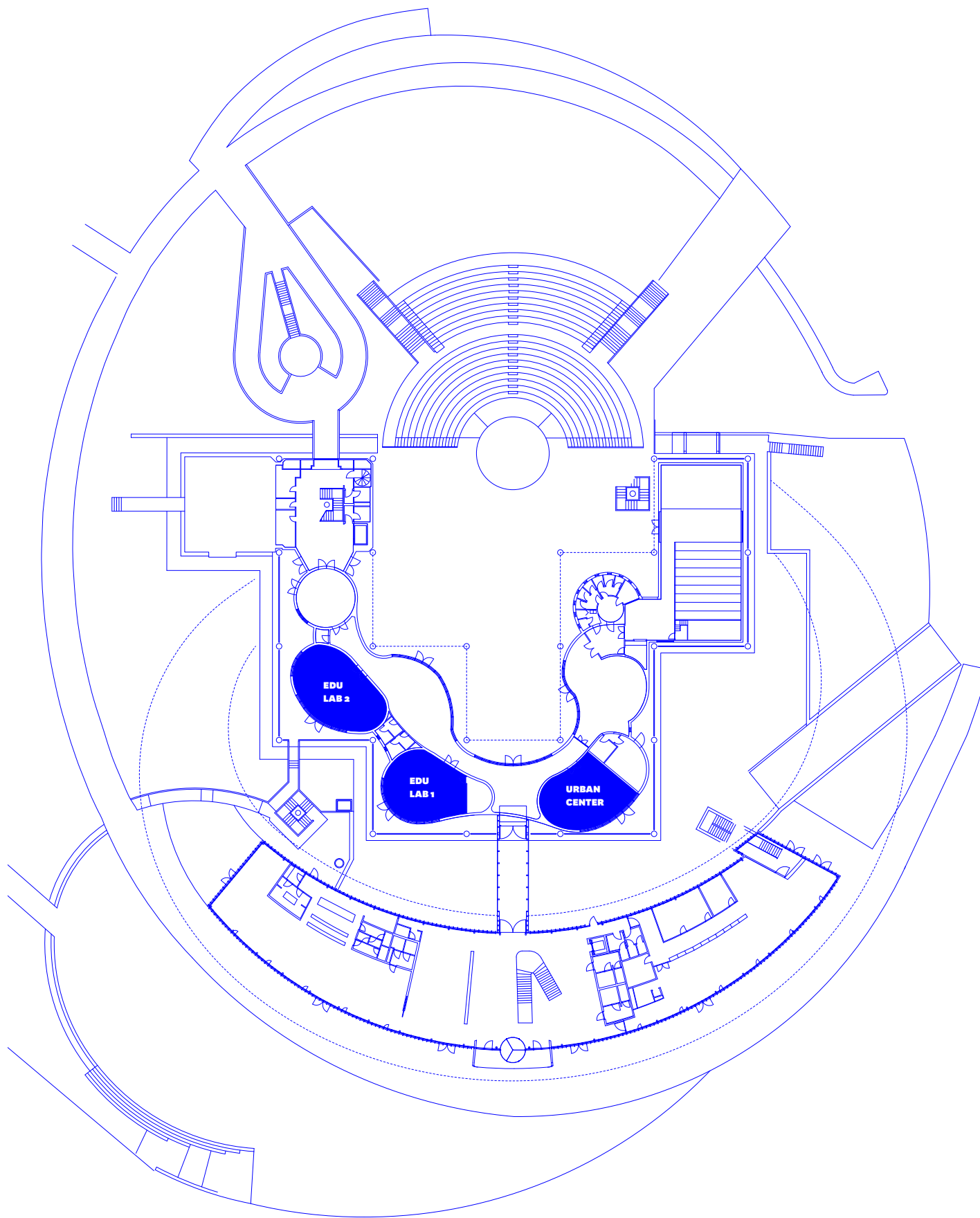
che l'Urban Center sia l'HUB di questi network, funzionale anche a crearne di nuovi. A corredo della mappa testuale, viene presentato un saggio fotografico realizzato ad hoc per l'apertura di Urban Center Prato da Piercarlo Quecchia e Alessandro Saletta (DSL Studio), il quale racconta attraverso 25 scatti una sorta di Prato dietro le quinte. Una visione della città fabbrica aggiornata al XXI secolo che si esplicita nella relazione tra spazi di produzione e natura incontaminata, tra tradizione e innovazione, tra preesistenza e nuovi luoghi di sperimentazione.

L'inaugurazione dell'Urban Center è per il Centro Pecci un'importante occasione per aprire le sue porte non solo al suo pubblico di appassionati di arte e cultura, ma anche a tutti i cittadini, proponendo alla città tutta una nuova "piazza" familiare, fruibile, con una ricca offerta di attività.

Sabato 20 novembre sarà presentato anche il Comitato Scientifico, che sarà costituito da importanti personalità per il settore della ricerca architettonica, urbanistica sociale e

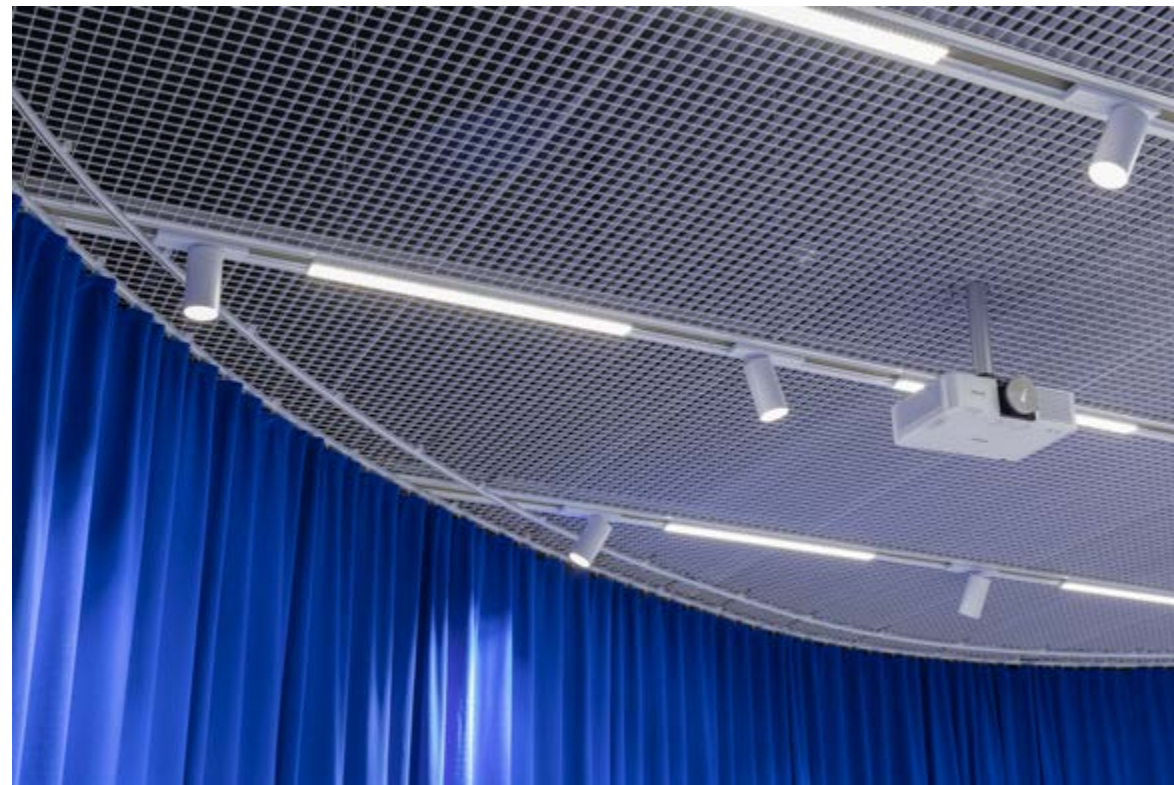
paesaggistica, nominati dal Sindaco del Comune di Prato e dal Presidente della Fondazione per le Arti Contemporanee in Toscana ed è composto da (in ordine alfabetico): Marco Brizzi, curatore e critico di architettura contemporanea; Elisa Cattaneo, docente al Politecnico di Milano ed esperta di landscape urbanism; Emilia Giorgi, curatrice e critica di arti visive e architettura contemporanee; Ippolito Pestellini Laparelli, architetto e curatore; nomi ai quali si aggiungono Silvia Cangioli, membro del CDA della Fondazione per le Arti Contemporanee in Toscana ed espressione diretta della Fondazione stessa, e Andrea Valzania, docente di Sociologia dell'Università di Siena, espresso dal Comune di Prato.





Fosbury Architecture, planimetria del Centro Pecci. Evidenziate le aree dedicate al nuovo Urban Center di Prato e le aule didattiche del museo, con il Laboratorio monetario gratuito per le famiglie.





Progetto fotografico su Prato

di Piercarlo Quecchia e Alessandro Saletta (DSL Studio)

A corredo della mappa testuale offerta dal primo allestimento temporaneo dell'Urban Center di Prato, intitolato "Osservatorio Prato 2050" e curato da Fosbury Architecture, viene presentato un saggio fotografico realizzato ad hoc da Piercarlo Quecchia e Alessandro Saletta (DSL Studio).

Il saggio racconta, attraverso 25 scatti, una sorta di "Prato dietro le quinte" che intende dare presenza fisica ai luoghi della trasformazione rappresentativi dell'Agenda di Prato.



1
Playground del Serraglio Federico "Yoghi"
Giuntori, Prato, 2021. Foto: © Piercarlo
Quecchia e Alessandro Saletta (DSL Studio).

2
Fabbricone, Prato, 2021. Foto: © Piercarlo
Quecchia e Alessandro Saletta (DSL Studio).

3
Fabbricone, Prato, 2021. Foto: © Piercarlo
Quecchia e Alessandro Saletta (DSL Studio).



1, 2

Manteco Spa, Prato, 2021. Foto: © Piercarlo Quecchia e Alessandro Saletta (DSL Studio).

3

Manifattura Maiano Spa, Campi Bisenzio (FI), 2021. Foto: © Piercarlo Quecchia e Alessandro Saletta (DSL Studio).

4

Ecotoni, Carlo Scoccianti, Prato, 2021. Foto: © Piercarlo Quecchia e Alessandro Saletta (DSL Studio).

4

Dati e crediti

del progetto dell'Urban Center Prato

Committente

Comune di Prato

Fondazione per le Arti Contemporanee in Toscana

Progetto architettonico dell'Urban Center Prato

Fosbury Architecture

www.fosburyarchitecture.com

Calendario

primo concept: novembre 2020

realizzazione: novembre 2021

Progetto fotografico su Prato

Piercarlo Quecchia e Alessandro Saletta (DSL Studio)

Foto dell'Urban Center Prato

Margherita Villani

Ufficio stampa per l'architettura

Cultivar

press@cultivar.agency

www.cultivar.agency

con

Centro per l'arte contemporanea Luigi Pecci, Prato

Ivan Aiazzi

i.aiazzi@centropecci.it

Lara Facco P&C

press@larafacco.com

www.larafacco.com

5

Approfondimenti per la stampa

Informazioni e immagini sui progetti in corso a Prato sono disponibili su richiesta.

Si invita a contattare Cultivar

press@cultivar.agency.

Ufficio stampa

Per maggiori informazioni, per ricevere le immagini in alta risoluzione, per concordare interviste, si invita a contattare:

Cultivar
c/o Image
via Venti Settembre 84
50129 Firenze, Italy
press@cultivar.agency

tel +39 055 4684 187